



DEBORA E BARAK

Debora si inserisce nella storia d'Israele durante il periodo del governo dei Giudici. Essi erano dei capi politici, chiamati da Dio per risolvere particolari problemi. Il loro compito era di rappresentare l'unità d'Israele e in caso di necessità assumere il comando dell'esercito. Nel libro sono dodici i Giudici che vengono ricordati.

- “Eud era morto, e gli Israeliti ripresero a fare ciò che è male agli occhi del Signore. Il Signore li consegnò nelle mani di Iabin, re di Canaan, che regnava ad Asor. Il capo del suo esercito era Sisara, che abitava a Caroset-Goim. Gli Israeliti gridarono al Signore, perché Iabin aveva novecento carri di ferro e da vent'anni opprimeva duramente gli Israeliti”. (*Giudici 4,1-3*)
- “In quel tempo era giudice d'Israele una donna, una profetessa, Debora, moglie di Lappidot”. (*Giudici 4,4*)
- Rispose: “Bene, verrò con te; però non sarà tua la gloria sulla via per cui cammini, perché il Signore consegnerà Sisara nelle mani di una donna. Debora si alzò e andò con Barak e Kedes”. (*Giudici 4,9*)
- “Dèbora disse a Barak: “Alzati, perché questo è il giorno in cui il Signore ha messo Sisara nelle tue mani. Il Signore non è forse uscito in campo davanti a te?” Allora Barak scese dal monte Tabor, seguito da diecimila uomini. Il Signore sconfisse, davanti a Barak, Sisara con tutti i suoi carri e con tutto il suo esercito; Sisara scese dal carro e fuggì a piedi. Barak inseguì i carri e l'esercito fino a Caroset-Goim; tutto l'esercito di Sisara cadde a fil di spada: non ne scampò neppure uno”. (*Giudici 4,14-16*)
- “Così periscano tutti i tuoi nemici, Signore! Ma coloro che ti amano siano come il sole, quando sorge con tutto lo splendore. Poi la terra rimase tranquilla per quarant'anni”. (*Giudici 5,31*)